

Oggi è molto discutibile la scelta dell'attuale amministrazione di conferire posizione di responsabile dell'UTC alla stessa persona che ha un procedimento penale in corso, con rinvio a giudizio, reato che sarebbe stato commesso proprio in forza di quell'incarico, e nel quale procedimento il comune si è costituito parte civile.

A ciò si aggiunga che a carico della medesima persona era stato già emesso un precedente provvedimento disciplinare da parte del segretario generale e che sarebbe giusto capire, oggi, la sua posizione.

Noi non sappiamo se la legge prevede, in questi casi il trasferimento, o la sospensione obbligatoria, o altri ancora, quello che sappiamo che prevede comunque una sospensione cautelare, al fine di salvaguardare l'immagine della P.A. e garantirne il buon andamento.

Invece l'attuale giunta che fa? In maniera del tutto assurda e inopportuna riporta a capo dell'UTC la stessa persona imputato per fatti compiuti proprio in quella posizione dirigenziale e contro il quale il comune si è costituita parte civile.

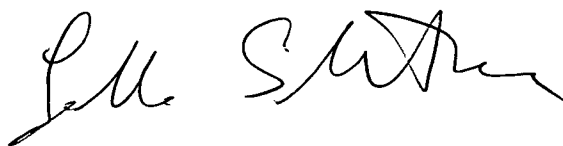
E' innegabile che il Sindaco si sta assumendo una grande responsabilità politica e amministrativa, non tenendo conto:

- a) Della inopportunità amministrativa, etica e politica di tale scelta;
- b) Del principio costituzionale dell'art 97 il quale prevede che i pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione.
- c) Dell'atto d'indirizzo approvato di recente che impegna l'amministrazione a costituirsi parte civile nei reati contro la P.A., a dimostrazione del forte impegno di legalità e trasparenza che vuole dare oggi questo Consiglio Comunale

Se l'attuale amministrazione ritiene di non considerare inopportuno o dannoso per l'imparzialità e il buon andamento il suo atto di conferimento di capo settore in oggetto,

abbia il coraggio, quantomeno, di assumersi la conseguente e logica responsabilità di ritirare la costituzione di parte civile nel procedimento in cui il dipendente in oggetto è imputato.

Considerato tutto ciò non ritenendoci soddisfatti dalla risposta, ai sensi del regolamento trasformiamo l'interpellanza in mozione.



Dopo circa 60 giorni dalla presentazione della interpellanza sulla problematica capo settore ufficio tecnico arriva una risposta che sicuramente ci stupisce e ci disorienta e rende difficile per fino dare una contro risposta, anche per la delicatezza dell'argomento; quello che sappiamo per certo è che questa risposta offende l'intelligenza di tutto il consiglio comunale che ha votato all'unanimità un atto d'indirizzo approvato di recente che impegna l'amministrazione a costituirsi parte civile nei reati contro la P.A., e che oggi si appresta a votare una proposta sulla anagrafe pubblica di eletti e nominati quale strumento di garanzia e controllo dell'operato politico / amministrativo di ogni singolo rappresentate della comunità locale.

Vi assicuro che oggi anche per noi non è facile parlare di quest'argomento; potevamo semplicemente dire la responsabilità è di altri "a mia chi m'interessa", ma non è giusto per tutti quei giovani che hanno partecipato alle commissioni consiliari a discutere e convincere noi rappresentanti del popolo ed essere più trasparenti possibile; non è giusto per chi ha trascorso notti insonni per cercare di risolvere un problema difficile e delicato, sia da un punto di vista legale, di opportunità, di trasparenza e anche umano, pagando forse politicamente quelle scelte, perché è facile parlare di legalità ma sono le azioni concrete a essere difficili.

In questa risposta, per essere il più obiettivo possibile, vorrei citare alcuni periodi di delibere da cui si capisce la situazione reale, vedi la N. 23 del 17/02/2012, la N. 78 del 08/08/2012 che recitano:

1. *"all'interno di questo Comune vi è un solo dipendente con il profilo di funzionario tecnico di Cat. D che non può rivestire l'incarico di posizione organizzativa in quanto al momento, risulta sospeso dal servizio e comunque ragioni di opportunità, anche conseguenti a giudizi intrapresi dal dipendente nei confronti di questo ente e ad altri procedimenti in corso, non garantiscono un sereno rapporto di fiducia che è essenziale per la delicatezza e la complessità dei servizi tecnici"*.
2. Ricordo anche la delibera n.77 del 03/08/2012 di Costituzione di parte civile nel procedimento penale di cui parliamo.

